

\_Lettera\_N\_3385b

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

S. Remo, 4 aprile 1881

Chi sa se non sia possibile che di venga tu mio angelo custode da Sampierdarena a Roma?

Le nostre fermate sarebbero più brevi ed io ne sarei molto sollevato, mentre tu vedresti le cose cogli occhi tuoi. Dimmi quid tibi.

Sac. Gio. Bosco